

A PREGARE SI IMPARA PREGANDO

I INCONTRO - III SETTIMANA

Ogni giorno inizia sempre così la preghiera:

1. Davanti all'Icona o al Crocifisso, accendi una candela.
2. Inizia ripetendo più volte quest'invocazione: *Padre, nel nome di Gesù, donami il tuo Spirito*
3. Fai il segno della croce (lentamente)

III SETTIMANA

*La preghiera è dare del **TU** a **DIO***

Inizia come al solito

Leggi lentamente e memorizza la parte sottolineata:

- È il tuo Volto Signore, che io cerco (Sal 27,8)
- Davanti a te ogni mio desiderio (Sal 38,9)

Medita:

Un giorno un giovane monaco disse a un anziano: "Abba, dimmi qual è l'opera più difficile del monaco" e l'altro rispose: "Dimmi tu quale pensi che sia". Il giovane monaco disse: "Forse è la vita in comune coi fratelli"; ma il padre rispose: "No, no, figliolo, prima o poi gli uomini, per cattivi che siano, a forza di stare insieme si vogliono bene". L'altro riprese: "Ma allora qual è? La castità?". "No, figliolo, tu senti

A PREGARE SI IMPARA PREGANDO

la castità come un problema grosso perché hai vent'anni, ma lotta ancora qualche anno e la passione si spegnerà non poco". "Ma allora che cos'è, padre, l'opera più difficile del monaco? Forse la teologia, studiare Dio, parlare di Dio?". L'abba replicò: "No, figliolo, guardati intorno: quanti ecclesiastici parlano di Dio dalla mattina alla sera. Tutti discutono su Dio! È tanto facile parlare di Dio". "A questo punto dimmelo tu, abba, qual è l'opera più difficile del monaco". "È pregare, *pregare dando del Tu a Dio*" e aggiunse: "ricordati che un uomo, tre giorni dopo morto, di fronte alla presenza di Dio prova ancora difficoltà a guardarlo in faccia, a dirgli *Padre* e a dargli del *Tu*: questa è l'opera più difficile" (*Detti dei Padri del deserto*).

La tua preghiera:

Impara a pregare con queste *quattro preghiere minime*. L'invocazione breve (= *giaculatoria*) è la preghiera più semplice e quella che dura più a lungo, se si lascia scorrere spontaneamente.

- *La prima dice a Dio: TE.* Nel raccoglimento, dì semplicemente: Te... Te... Te... A poco a poco il tuo intimo si desta e si apre, e vengono ad aggiungersi altre parole, ed entrano anch'esse nel movimento della ripetizione: *Te io cerco... Te io desidero... Te io voglio... Te, Te, Te io amo.*
- *La seconda preghiera dice: A TE.* Di nuovo: a Te... a Te... Altre parole vi si collegano: *a Te mi dono... a Te appartengo... a Te mi affido...*
- *La terza preghiera dice: TUO.* Di chi sono io? tuo... tuo... La parola conduce a un'intima unificazione. Mi immergo sempre più in una profonda intesa e unità:

A PREGARE SI IMPARA PREGANDO

tua creatura, tuo servo, tuo figlio, tua figlia, tuo mendicante, tuo peccatore, tuo, tuo, tuo. O ancora così: tuo, di Te che sei così grande, così santo, così pieno di misericordia...

- *La quarta è la preghiera più concentrata. È composta solo da due lettere e dice: **TU**. Ma è anche la più completa, la più potente, quasi inesprimibile: Tu... Tu sei il mio Signore, Tu sei l'Amore, Tu sei Vita eterna... È il suo Tu rivolto a me! Mi tocca nel più profondo, mi risveglia, mi dà vita, mi incoraggia, mi rende affamato e assetato del grande Tu da cui provengo, che mi chiama, a cui rispondo...*

